

CITTA' DI
VENEZIA



CONSIGLIO COMUNALE
GRUPPI CONSILIARI

Venezia, 30 Agosto 2013

Al Sindaco di Venezia
All'Assessore alla Mobilità
Alla Giunta Comunale
Al Presidente del Consiglio Comunale
Ai Consiglieri Comunali

Oggetto: Tragedia di Rialto e atti conseguenti.

Facciamo riferimento alla proposta di riforma del traffico acqueo contenuta in 26 precisi punti espressa dalla Giunta Comunale, per inviare, nell'allegato tecnico, le nostre valutazioni di merito e alcuni suggerimenti.

La considerazione generale è che molti dei 26 punti risultano concatenati tra loro, alcuni paiono irrealizzabili, altri di non facile né immediato conseguimento, altri ancora penalizzanti per i residenti. Più che obiettivi reali sembrano dichiarazioni di principio a rappresentare la reazione inadeguata ed emergenziale ad una situazione sfuggita di mano. Soprattutto, manca loro una fondamentale dimensione: quella della Città cui si fa riferimento quasi che, ancora una volta, nell'affrontare il tema del traffico sempre più fitto nel Canal Grande l'attuale Amministrazione non intenda affrontare la sua causa primaria e cioè l'incontrollato, disordinato e soffocante flusso del turismo di massa.

Non è chiaro, infatti, a quale Città si riferiscano le modifiche proposte per risolvere il pericolo reale di nuovi incidenti: una Città da 15, da 30, oppure da 50 milioni di visitatori? Scelta senza la quale ogni adattamento della Città potrà risultare inadeguato.

Neanche sul piano della riorganizzazione generale dei flussi le proposte paiono in grado di incidere in modo immediato e il tutto va a complicare enormemente una soluzione il cui passo primario ed ineludibile avrebbe dovuto essere quello del richiamo ad una finalmente rigorosa e puntuale applicazione del regolamento sulla navigazione interna, sui limiti di velocità e sul presidio costante delle forze di Polizia.

Forse la ragione di ciò è ancora una volta legata alla scelta di tutela di interessi corporativi ben circoscritti ai quali i provvedimenti amministrativi offrono una oggettiva copertura.

Siamo, quindi, ad invitare il Sindaco e la Giunta ad affrontare con serietà ed immediatezza la situazione contingente per impedire, per il possibile, nuove tragedie evitando accuratamente interventi che possano incidere negativamente sulla vita dei residenti.

Ci pare di poter osservare come a questa Amministrazione manchi ormai il tempo per impostare scenari e scelte strategiche che andavano affrontate all'inizio della legislatura.

Oggi l'obiettivo primario non può che essere l'aumento della sicurezza della navigazione assieme all'impegno di non penalizzare ulteriormente Venezia nella sua dimensione di Città normale e attiva.

Gianluigi Placella – Giovanni Giusto – Renzo Scarpa